

Luna Rossa vola E a Valencia si scopre vincente

D'Alema a bordo di Mascalzone Latino
«È come stare sull'auto di Schumacher»

di Andrea Manusia / Valencia

TORNA ALLA VITTORIA Luna Rossa. Ieri, l'ultima prova delle "fleet race" con Desafio Espanol, il consorzio di casa con al timone il talento polacco Karol Jablonski, che ha tagliato la linea d'arrivo con soli 3 secondi di vantaggio su Mascalzone Latino-Capitalia. A

Luna Rossa è bastato un quarto posto, che aggiunto ai buoni piazzamenti delle prime due giornate e la squalifica degli svedesi di Victory Challenge (terzi ieri), gli garantisce il primo posto. Gli uomini che corrono con i colori dello Yacht Club Italiano, arrivano davanti ad Alinghi con un solo secondo di vantaggio, quanto basta per assicurarsi il parimerito e la vittoria del Valencia Louis Vuitton Act 5. Nel pomeriggio i festeggiamenti di rito nell'America's Cup Park, con presenti oltre 3000 valenciani e il loro sindaco Rita Barbera che ha premiato la nuova coppia De Angelis-Spithill con il trofeo Louis Vuitton. «Siamo un team solido e la costanza nei risultati ci premia in questa nuova formula delle regate di flotta - ha detto lo skipper napoletano - a Valencia ci sentiamo già come a casa nostra, e nei prossimi due anni possiamo fare grandi cose». Luna Rossa precede nella classifica finale Alinghi e Emirates New Zealand. Mascalzone Latino ottiene un buon quinto posto, +39 è nona. Ospite a bordo di Mascalzone Latino-Capitalia. Si è presentato puntuale nella base che sia affaccia sul Real Club Nautico di Valencia. Tempo di indossare la casacca bianca, scambiare qualche battuta con l'equipaggio e poi subito in acqua per il trasferimento sul campo di regata. E subito un appassionante confronto con Alinghi e Luna

Battute Alinghi e Victory Challenge
La barca di De Angelis conquista l'Act V della Vuitton Cup

Rossa. «Mi sono divertito molto - ha raccontato il presidente dei Ds - è stata una grande occasione per un dilettante. La barca a vela consente di mettersi lì a osservare: è come se uno potesse sedersi sull'alettone dell'auto di Schumacher. È un privilegio raro ed è anche andata bene, molto bene. Soprattutto il terzo e il quarto lato sono stati affrontati con molto coraggio. Vedersi dietro Alinghi e New Zealand è un bell'effetto. Le regate di flotta certo sono più divertenti, sono più creative del match race. E l'equipaggio di Mascalzone è bellissimo, non è burocratico, è combattivo. Flavio è bravo ma anche Vasco, il tattico, è bravissimo. Dalla prima bolina abbiamo capito che sarebbe stata una battaglia - ha proseguito D'Alema - Luna Rossa non ci mollava un attimo e alla boa eravamo subito dietro, il confronto con i ragazzi di De Angelis è proseguito anche di poppa al cui cancello abbiamo dato la svolta alla regata. Favini e Vascotto vedeva che si consultavano. Lì, ho capito che avrebbero azzardato qualcosa nella tattica. Abbiamo preso infatti la boa di destra del gate, portandoci fuori dalla copertura degli avversari in cerca di aria migliore». È cominciata così la seconda bolina nella quale Ita 77 si è reinserita nel gruppetto di testa. Nell'ultima poppa una bella rimonta e un finale mozzafiato contro la barca spagnola. «Sarebbero bastati altri 3 minuti di regata per vincere. Comunque, è affascinante questa manifestazione - ha detto il presidente dei Ds - Valencia sta lavorando bene, l'organizzazione mi sembra di ottimo livello. Abbiamo perso una occasione d'oro nel non convincere l'Ac Management a scegliere l'Italia. L'America's Cup è un grande business e una nostra città di costa l'avrebbe forse meritata».

Il presidente dei Ds
«È stata una gara emozionante
Un privilegio far parte dell'equipaggio»

Cinesi e Sudafricani fanalini di coda

FANALINO DI CODA di questo Act V di Valencia sono i due team forse più originali, alla loro prima apparizione in America's Cup. Stiamo parlando di China Team (undicesimi) e Team Shosholoza (12). I cinesi si sono iscritti attraverso una collaborazione con il team francese Le Defi che ha messo in campo uomini e knowhow tecnico. La sfida è costata agli asiatici 50 milioni di dollari, ma per il momento è molto indietro rispetto agli avversari. Probabile una imminente campagna acquisti. I sudafricani di Shosholoza sono invece arrivati all'America's Cup grazie a Salvatore Sarno, imprenditore navale salernitano della Msc, ha messo in piedi un gruppo di velisti professionisti, coinvolgendo anche ragazzi di colore di Città del Capo. Eccellente il recente acquisto, l'inglese Chris Law. Ma ancora devo crescere, soprattutto in esperienza.



Luna Rossa Foto di Jack Smith/Ap

A Ostia incidenti durante la finale del campionato fra immigrati

Rissa tra Capo Verde e Guinea Finisce male il «Mundialido»

di Massimo Franchi

SONO ENTRATI con la bandiera della pace, ma poi se le sono date di santa ragione. Dopo sei anni di storia (sei anni di calcio che unisce i popoli) il Mundialido di

Ostia (campionato amatoriale per selezioni nazionali) non ha premiato la squadra vincitrice. La finale fra Capo Verde e Guinea è stata sospesa a 5 minuti dalla fine fra tafferugli e lanci di bottiglie in campo e sugli spalti, gremite e piena di bandiere dei due paesi africani. Come nella peggiore tradizione del calcio professionistico, a scatenare la rabbia dei giocatori e dei tifosi della Guinea un contestato rigore, assegnato dall'arbitro al Capo Verde quando la Guinea conduceva l'incontro per 2 a 1. Immediata la

reazione dei giocatori della nazionale guineana, alcuni dei quali hanno cominciato a spintonare l'arbitro. Tra le due formazioni sono nati immediatamente tafferugli e scontri con calci e pugni. Gli organizzatori hanno così sospeso la partita per 15 minuti, ai termini dei quali il Capo Verde è tornato a battere, e segnare il rigore. Gli scontri in campo, che sembravano essere stati domati, si sono invece trasferiti sugli spalti. Almeno un centinaio tra i supporter delle due tifoserie, hanno cominciato a picchiarsi, a lanciare bastoni e bottiglie di vetro. Contemporaneamente anche in campo le due squadre tornavano ad affrontarsi come su un ring. La partita è stata quindi definitivamente sospesa e la serata di manifestazioni in onore dei vincitori è stata annullata. Amareggiatissimi gli organizzatori hanno deciso di sospendere tutto il cerimoniale cercando di sedare gli scontri. Il giorno dopo le istituzioni si stan-

no già impegnando a riconciliare le tifoserie per non sprecare sei anni di calcio che ha unito gli immigrati romani nel nome del pallone. «Nei prossimi giorni convocheremo le due squadre per cercare di riappacificarle - annuncia Paolo Orneli, delegato del sindaco Veltroni per il Litorale romano - Gli organizzatori hanno fatto benissimo a non effettuare la premiazione. Hanno rovinato una manifestazione che ha una storia di integrazione importante. Non vogliamo sottovalutare l'episodio, che è gravissimo, ma credo che senza i cattivi esempi che dà il calcio professionistico forse non sarebbe successo niente». «Ero presente solo al calcio d'inizio - gli fa eco Enzo Foschi, presidente della commissione Sport del Comune di Roma - il clima era festoso e una fine del genere era inimmaginabile. Peccato perché il Mundialido è una manifestazione storica e di grande impatto. Ora ci impegneremo per rilanciarla».

MOTOCICLISMO

Rossi-Melandri la sfida registra ascolti record

ASCOLTI ALLE STELLE per il duello tra Valentino Rossi e Marco Melandri, protagonisti sabato del Gp d'Olanda della classe MotoGp. La gara, trasmessa da Italia 1, è stata seguita da 6.694.000 persone, con un share del 40,68%. sabato l'ultimo giro della gara di Assen, alle ore 14.39, è stato seguito da 7.128.084 telespettatori, con share del 46,24%. Nella stagione 2004, il Gp d'Olanda era stato visto da 4.343.000 telespettatori. Alla gara della classe 250 ieri hanno assistito 2.458.000 telespettatori, share 21,72%. Nell'ultimo giro la lotta per la vittoria tra Porto, Pedrosa e Lorenzo, alle ore 14.54, ha tenuto davanti alla tv 3.536.202 telespettatori con una share del 26,09%. La classe 125, ultima gara della giornata, ha fatto segnare 1.746.000 telespettatori, share 18,21% (1.947.644 telespettatori e 21,54% di share per l'ultimo giro).

VELOCITÀ IN SALITA

Pilota morto nel trofeo Valle Camonica

UN INCIDENTE MORTALE in cui è rimasta coinvolta una vettura a propulsione a motore e fatto sospendere la cronoscalata automobilistica "Malegno-Borno", nota come "Trofeo Valle Camonica", quarta prova del campionato italiano Velocità Montagna e sesta del campionato europeo. La vittima è Adriano Parlamento, 63 anni, residente a Pralungo (Biella), che partecipava alla classifica sfilata che come consuetudine precede le vetture in gara. Il pilota è rimasto ucciso quando la sua vettura è uscita di strada. Pilota esperto con notevole esperienza nelle gare di velocità in montagna sia italiane che europee, Adriano Parlamento era nato a Valle San Nicolao, nel Biellese, nel 1942 ed da trent'anni era assiduo partecipante alle manifestazioni in ambito nazionale e internazionale. I piloti partecipanti al trofeo hanno osservato un minuto di silenzio in memoria del collega.

MARCO FIORLETTA

PROPRIO QUI TRENT'ANNIFA

La Rossa ipotoca il titolo

Lauda non ha chiuso il poker sul circuito olandese di Zandvoort ma per la Ferrari è in ogni modo festa. Primo arriva l'inglese Hunt al volante della Hesketh, l'austriaco e Regazzoni si piazzano al secondo e terzo posto e la casa di Maranello ipotoca il titolo mondiale. Lauda è al comando della classifica con 38 punti davanti Reutemann, con 25, e Fittipaldi con 21.

Contrariamente a quanto si pensava, Bernardini viene confermato quale "Direttore delle squadre nazionali" ma gli vengono affiancati Bearzot come allenatore della squadra A e Vicini delle Under 23 e 21. Nel comunicato ufficiale non si fa alcun cenno a chi siederà in panchina, probabilmente sarà Bearzot. Ma la situazione non è ancora chiara, ogni decisione sarà presa dopo una riunione tra i tre tecnici, ma Bernardini aveva dichiarato che "Non intendo fare il passacarte. Se questo dovesse essere il mio compito rinuncio all'incarico". Si attendono sviluppi.

Sviluppi che ci sono stati, invece, nel caso Libera. Con la mediazione di Carraro, il Milan ha rinunciato all'opzione sul centravanti che è passato dal Varese all'Inter per 800 milioni, De Vecchi è tornato abile, manca solo la contropartita per i rossoneri. Nulla si sa ancora delle indagini dell'Ufficio Inchieste della Lega diretto dal magistrato De Biase.

Il campionato cadetto promuove in serie A Perugia e Como, il terzo posto sarà assegnato con lo spareggio tra Verona e Catanzaro che vedrà vittoriosa la squadra veneta. Ultime battute anche per la Coppa Italia, approdano in finale Milan e Fiorentina che nobilitano il loro deludente campionato. Si imporranno i gigliati per 3-2. «Una lite tra il direttore tecnico e l'allenatore del S. Angelo Lodigiano, Ballarin e Bertoni, ha caratterizzato la seconda parte della partita con il Mantova valida per il girone A della serie C. I due tecnici sono venuti alle mani prima nella panchina e poi anche negli spogliatoi. All'origine della lite recriminazioni e disaccordi sulla conduzione della squadra».

Il 26 giugno partirà il Tour de France e nella presentazione Gino Sala fa rimarcare che «Dopo un Giro pazzo, un altro percorso folle», «Cinque arrivi in salita e quattro cronometro nel tormentato viaggio da Charleroi a Parigi». Il favorito, come al solito, è Merckx, alla ricerca della sesta vittoria, che dovrà vedersela con un "eccellente campo di partecipanti". Gli italiani puntano su Moser, Gimondi, Bertoglio e Battaglin. Al via per la tredicesima volta il trentanovenne Raymond Poulidor, il più anziano dei professionisti. Il francese si è piazzato tre volte secondo e quattro volte terzo ma non è mai riuscito ad indossare la maglia gialla. L'ultima vittoria italiana nella Grand Boucle risale al 1965 con Gimondi che precedette Poulidor e Motta. In attesa del Tour Moser si aggiudica il tricolore battendo in volata il compagno di fuga Valerio Lualdi.



IL TEATRO IN ITALIA DI ALBERTAZZI E FO

8

'500 SECOLO
CARNALE.

L'OTTAVA USCITA DELLA COLLANA "IL TEATRO IN ITALIA".
IN EDICOLA IN DVD A EURO 12,00 IN PIÙ.



l'Unità
LA CULTURA NEL
QUOTIDIANO.

